



Altragricoltura, come tutti gli anni dal 2001, aderisce alle iniziative per la Giornata Mondiale delle Lotte Contadine, traduce e rilancia in Italia l'appello internazionale lanciato da Via Campesina e propone un percorso di riflessione e iniziative per attualizzare i temi internazionali alla realtà italiana.

Quello che segue è la traduzione in Italiano dell'appello internazionale lanciato da Via Campesina per il 2026 che Altragricoltura pone a base della costituzione di un Gruppo di Lavoro permanente sulle questioni internazionali in via di realizzazione insieme alla Alleanza Sociale per la Sovranità Alimentare e aperto alle diverse istanze del movimento che si sta battendo in Italia contro la crisi e per la Riforma dell'Agroalimentare fondata sulla Sovranità Alimentare e l'UNDROP.



vedi il testo originale nel sito
www.viacampesina.org

Appello all'azione per le giornate internazionali delle lotte contadine 2026

Bagnolet, 24 marzo 2026 | Il 17 aprile 2026, Giornata Internazionale delle Lotte Contadine, ci mobilitiamo per commemorare il 30° anniversario del massacro di Eldorado do Carajás, quando nel 1996 21 contadini senza terra furono assassinati dalla Polizia Militare in Brasile mentre occupavano dei terreni come legittima azione nell'ambito della lotta per la riforma agraria¹. Da questo evento è nata la Giornata Internazionale delle Lotte Contadine e da 30 anni manteniamo viva questa giornata di azione contro la violenza che persiste nei nostri territori. Riaffermiamo che la riforma agraria è indispensabile per società giuste, promuovendo la democratizzazione della terra, la sovranità alimentare e contrastando l'estrema concentrazione della proprietà terriera in tutto il mondo. L'eredità di coloro che ci hanno preceduto è il fondamento di una lotta inarrestabile. Di fronte alla violenza, il neocolonialismo e l'agribusiness continuano ad avanzare, militarizzando le comunità rurali e indigene, limitando l'accesso alla terra e attaccando i nostri stili di vita e la nostra organizzazione collettiva.

L'attuale amministrazione statunitense ha scatenato una rinnovata offensiva imperialista e l'avanzata del neofascismo in tutte le regioni del mondo, minacciando la pace e l'autodeterminazione dei nostri popoli. Insieme al suo alleato Israele, sta portando avanti una campagna neocoloniale che tiene in allerta l'Iran e altri paesi della regione.

Ci troviamo di fronte a un sistema in declino che, attraverso i suoi governi e nella sua ricerca di mantenere il proprio potere economico transnazionale, sta diventando sempre più violento e brutale.

A trent'anni di distanza, l'impunità che circonda il massacro di Eldorado do Carajás rimane una ferita aperta, e la giustizia non è ancora stata fatta. Alla Seconda Conferenza Internazionale sulla Riforma Agraria e lo Sviluppo Rurale (CIRADR +20), conclusasi di recente a Cartagena, in Colombia, abbiamo ricordato i martiri di Eldorado do Carajás e tutti coloro che, in tutto il mondo, sono stati e continuano a essere perseguitati, criminalizzati "come terroristi" e uccisi per aver difeso la Terra, l'Acqua e i Territori.

Abbiamo inoltre commemorato il 30° anniversario dell'internazionalizzazione delle lotte per la Sovranità Alimentare da parte del nostro movimento contadino globale. Uno dei nostri maggiori successi è stato l'integrazione del diritto alla Sovranità Alimentare nei dibattiti e nei quadri politici internazionali, come la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Contadini e delle Altre Persone che Lavorano nelle Zone Rurali (UNDROP) e la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP).